



COMUNE DI GRADO
Provincia di Gorizia

Delibera di Giunta n. 8/2014

OGGETTO: Approvazione Programma triennale sulla trasparenza e integrità 2014-2016 (P.T.T 2014-2016) e Linee di indirizzo per l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015 (P.T.P.C. 2013-2015)

Seduta del 30 GENNAIO 2014 alle ore 09:30, presso la sede municipale del Comune di Grado

Presenti i Signori:

Parere favorevole di sola regolarità tecnica. Art.49, D.Lgs. 267/2000 dd. 29/01/2014
AREA SERVIZI AFFARI GENERALI IL DIRIGENTE
f.to dott. Santi Terranova
Attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa dd. 29/01/2014
SERVIZIO FINANZIARIO IL DIRIGENTE
f.to dott. Gianluca Venier

Maricchio Edoardo	Sindaco
Di Mercurio Giambattista	Vice Sindaco
Felluga Andrea	Assessore
Gordini Emiliano	Assessore
Polo Elisa	Assessore
Ronchiato Riccardo	Assessore

Presente/Assente
Presente
Presente
Assente
Presente
Assente
Presente

Partecipa il Segretario Generale dott. Santi Terranova
Constata il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Maricchio Edoardo nella sua qualità di Sindaco

La Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

PREMESSO CHE:

Sulla Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” emanata in attuazione dell’articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- -l’individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- -la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- -l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica;
- -l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

L’articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.*”

L’articolo 34 bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha differito il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/2012, dovevano essere definite, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012 con particolare riguardo anche alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 – 2015;

La Commissione indipendente per la valutazione dell’integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione(CIVIT) con deliberazione n.72 del 11.09.2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Con delibera della Giunta Comunale n.47/2013 l’amministrazione comunale ha nominato Responsabile della Prevenzione della corruzione per il Comune di Grado il Segretario Generale, dott. Santi Terranova. La legge prevede in capo al Responsabile della prevenzione la predisposizione della proposta del Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è stato completato con il contenuto dei decreti attuativi:

- Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto a ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell'art.1, comma 63 della legge 6 novembre 2012 n. 190, approvato con decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 ;
- Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- Disposizioni in materia inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012 n.190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39;
- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art.54 del decreto legislativo n.165 del 2001, come sostituito dalla legge 190;

- L. 125/2013 art. 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY., la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.;

L'Intesa del 24 luglio 2013 Conferenza Unificata Stato-Regioni ha differito al 31 gennaio 2014 il termine entro il quale le amministrazioni debbono approvare il Piano Triennale, unitamente al programma per la trasparenza, il quale costituisce una parte del piano stesso;

RICHIAMATO il D.Lgs. 33/3013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* il quale ha fatto del principio della trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, stabilendo che nella sua nuova formulazione esso debba essere inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e finalizzato alla realizzazione di un'amministrazione aperta e a servizio del cittadino, introducendo inoltre all'art. 5 per la prima volta l'istituto di accesso civico come diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni e i dati la cui pubblicazione è obbligatoria ove quest'ultima sia stata omessa, stabilendo inoltre le modalità con le quali gli atti, i documenti, i dati e le informazioni devono essere pubblicati;

CONSIDERATO che l'art.10, comma 1, del succitato decreto prevede l'obbligo dell'adozione di un “Programma Triennale della trasparenza e integrità” da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, con il quale devono essere indicate le iniziative atte a garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla CIVIT ora A.N.AC. (Autorità nazionale anticorruzione);
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

CHE, al comma 2 del succitato art.10 è previsto che il Programma triennale definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art.43 comma 3 del Decreto legislativo medesimo;

CHE all'art.43, comma 3 del già citato decreto è stabilito che i Dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

RICORDATO CHE:

- ai sensi dell'art.10 comma 2 e comma 3 del Decreto Legislativo n.33/2013 le misure del Programma triennale *“sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione”* e che *“A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione”* e che gli obiettivi da indicare nel Programma triennale *“sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali”* ed inoltre che la *“promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”*;
- con delibera n.50 del 4 luglio 2013 la Civit ha emesso le *“Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza dell'integrità 2014-2016”* rinviando al 31.01.2014, nelle more dell'adozione del Piano nazionale anticorruzione, che costituisce la base per i singoli Piani triennali di prevenzione e corruzione, il termine dell'adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- con delibera n.59 del 15 luglio 2013 la Civit ha fornito alcune precisazioni in tema di *“Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013)”* precisando che in tale ambito non debbono essere inclusi i dati concernenti i compensi dovuti dalle amministrazioni a imprese e professionisti privati a titolo di corrispettivo per lo svolgimento di prestazioni professionali;
- il Comune di Grado successivamente a tali deliberazioni ha, per il tramite di un'Unità composta dai dipendenti del Servizio Sistemi Informativi e del Servizio Amministrativo a supporto del Responsabile per la Trasparenza - al fine di strutturare e implementare la sezione Amministrazione Trasparente sul sito del Comune - organizzato una serie di incontri per effettuare una prima ricognizione su i dati già esistenti e già pubblicati sul sito del Comune e uno studio sui nuovi richiesti;
- nel mese di dicembre sono stati organizzati dei corsi di formazione in tema di anticorruzione/appalti/trasparenza, che si sono tenuti il 4 – 9 e 17 dicembre 2013 a cui hanno partecipato Dirigenti/Posizioni Organizzative/Responsabili di Servizio e dipendenti di alcuni Servizi Comunali;
- con Decreto Sindacale n.34107 del 31.12.2013 è stato nominato quale Responsabile della Trasparenza del Comune di Grado il Segretario Generale dott. Santi Terranova e in sua sostituzione - in caso di inerzia nei procedimenti amministrativi del Responsabile della Trasparenza- il Vicesegretario dott. Gianluca Venier;
- il Comune di Grado ha attivato la sezione Accesso Civico nonché la casella di posta elettronica trasparenza@comunegrado.it;
- nella seduta del 30.12.2013 la Giunta comunale ha esaminato la prima bozza del Programma della Trasparenza e dell'Integrità 2014-2016 e successivamente lo stesso è stato pubblicato sull'*home page* del Comune al fine di attivare un confronto con gli *stakeholder* (o portatore di interesse) come definiti dalla predetta bozza;

DATO ATTO CHE la bozza del Programma della Trasparenza e Integrità è stata pubblicata *sull'home page* del Comune per una sua consultazione pubblica, e che entro la data di scadenza per la presentazioni di eventuali osservazioni fissata il 24 gennaio 2014 non sono pervenute osservazioni in merito;

CHE il Comune ha espletato gli adempimenti stabiliti con deliberazione n.71/2013 della CIVIT e successiva n.77/2013 dell'A.N.AC provvedendo alla pubblicazione sull'apposita sottosezione di Amministrazione Trasparente dell'attestazione dell'OIV in merito all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione stabiliti con le deliberazioni medesime;

CHE in merito alla pubblicazione dei dati di cui all'art.1 comma 16 lett. b) della Legge 190/2012 relativi

a: “b) scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici” dati elencati all’art. 1 comma 32 della Legge 190/2012, il Comune di Grado si è dotato di un applicativo informatico fornito da INSIEL avcp.XML;

ACCERTATO che i Dirigenti/Posizioni Organizzative hanno prodotto, nella loro qualità di collaboratori responsabili della trasmissione dei dati e/o documenti da pubblicare, l’attestazione di avvenuto inserimento dei dati inerenti le procedure di scelta del contraente di propria competenza, attestazioni depositate al relativo fascicolo;

CONSIDERATO che il 31 gennaio 2014 è il termine entro il quale le Amministrazioni Pubbliche tra cui anche i Comuni, devono approvare anche il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione di cui alla legge 190/2012 nonché il Programma della Trasparenza e dell’Integrità di cui al D.Lgs. 33/2013;

DATO ATTO infine che l’A.N.AC. con comunicato del 24 gennaio 2014 ha fornito un chiarimento in merito all’obbligo di pubblicazione del P.T.T. 2014-2016, chiarendo che nessuna Amministrazione è tenuta a trasmettere all’Autorità il link alla pagina in cui è pubblicato il programma e che solamente le amministrazioni statali e gli enti pubblici nazionali provvederanno al caricamento dei Programmi triennali sul Portale della trasparenza a partire dal 10 febbraio 2014;

VISTO lo schema del Programma della Trasparenza e dell’Integrità 2014-2016, allegato al presente atto, volto a dare attuazione agli obblighi di pubblicità e trasparenza e dare impulso, tra l’altro, al completamento della ristrutturazione della Sezione Amministrazione Trasparente sul sito internet del Comune, con le modalità prestabilite, in particolare, dall’allegato al D.Lgs. 33/2013 nonché dalle direttive emanate con la delibera 50/2013 della Civit sopra richiamata;

VISTE le Linee di indirizzo per l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. del Comune di Grado 2013 – 2015 alle quali il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione dovrà dare attuazione predisponendo il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTA la legge Regionale 21/2003;

VISTO lo Statuto Comunale;

UNANIME DELIBERA
con voti espressi in forma palese

Premesso quanto sopra:

- 1) di approvare il “**Programma triennale sulla trasparenza e integrità 2014-2016**” (P.T.T 2014-2016) di cui all’art. 10 del D.Lgs. 33/2013, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare le **Linee di indirizzo per l’adozione del “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015 (P.T.P.C. 2013-2015)”**, dando mandato al Responsabile per Prevenzione della corruzione di dare attuazione alle medesime, allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare mandato al Servizio Amministrativo di pubblicare il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016 su “Amministrazione Trasparente” - Sottosezione Disposizioni

Generali e le Linee di indirizzo “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2015 (P.T.P.C. 2013-2015)” in “Amministrazione Trasparente” Sottosezione Altri Contenuti –Corruzione ;

4) di disporre l’applicazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016 da parte di tutti gli uffici comunali, anche di concerto, e per quanto di rispettiva competenza;

5) di trasmettere la presente all’Organismo Indipendente di Valutazione;

6) di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica l’adozione delle linee di indirizzo per l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) del Comune di Grado;

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco
Edoardo Maricchio

Il Segretario Generale
Santi Terranova
